



COMUNE DI MODENA

N. 38/2019 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 29/01/2019

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 12:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Assente

Assenti Giustificati: Ferrari Ludovica Carla.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 38

PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA ELEMENTARE 891 - AREE NN. 03-08-12 SITE IN VIA FANTI, VIA CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO - ESSELUNGA - VARIANTE AL PSC - APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R. 20/2000

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale; in particolare gli artt. 28, 29, 30 e 31 della stessa legge hanno identificato i seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);

- che con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) di adeguamento alla LR 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della legge regionale richiamata, con le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/1978 e successive modificazioni, precedentemente adottata con propria deliberazione n. 20 del 7/4/2003, stabilendo quali previsioni del piano vigente costituiscono il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);

Dato atto:

- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la Legge Regionale 24 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", norma che abroga e sostituisce integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, dettando tra il resto le regole per la gestione del periodo transitorio;

- che l'articolo 4, comma 4, della legge regionale 24/2017, nel dettare le regole per la attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, prevede che entro il termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) (3 anni a decorrere dal 1 gennaio 2018) possano "essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge: a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali ... c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000; d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana); e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica";

- che come chiarito con la recente circolare regionale del 14/3/2018, che ha dettato le "prime indicazioni operative della nuova legge urbanistica", le Amministrazioni possono sottoscrivere accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 18 della previgente legge n. 20/2000, in vista dell'approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla norma transitoria (art. 4, comma 4);

Dato atto inoltre:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 17/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'Accordo, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e art. 11 della L.241/90, per la trasformazione urbanistico-edilizia dell'area denominata "EX Consorzio Agrario- Esselunga", posta in Modena, Via Fanti, Via Canaletto, Zona elementare 891, Aree 03-08-12;

- che la proposta progettuale mira alla definizione e successiva approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA), Piano particolareggiato di iniziativa privata, avente all'interno del perimetro di comparto le Aree 03-08-12 della Zona Elementare n. 891 denominata area "EX consorzio Agrario", per l'attuazione di edifici residenziali e di un edificio commerciale;

- che in estrema sintesi, con la proposta progettuale, la società Esselunga, intende realizzare all'interno del comparto una medio-grande struttura di vendita commerciale alimentare a marchio Esselunga, riorganizzando l'assetto degli edifici/lotti prevalentemente residenziali e confermando la volontà di contribuire agli interventi relativi al sistema della mobilità/accessibilità carrabile e ciclo-pedonale azioni coerenti e complementari con gli scenari di riqualificazione delineati nel Piano delle Periferie per la sostenibilità del nuovo insediamento;

- che in particolare la società Esselunga S.p.a., oltre alla realizzazione delle dotazioni territoriali a scomputo oneri, relative al Piano Urbanistico Attuativo, per contribuire agli interventi relativi al sistema della mobilità/accessibilità carrabile e ciclo-pedonale, di cui sopra, si è resa disponibile a finanziare, extra oneri, un importo pari a € 1.450.000,00;

Considerato:

- che per poter dare attuazione all'intervento privato, sinteticamente sopra descritto, il Comune di Modena s'impegna ad avviare l'iter per l'approvazione di una apposita Variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC/POC/RUE) che contenga i criteri necessari alla definizione dei principali contenuti progettuali del PUA e della correlata Convenzione Urbanistica attuativa, al fine di garantire un più efficace perseguimento degli obiettivi di riqualificazione del quartiere e del comparto sia in termini funzionali che di salvaguardia ambientale, in ossequio agli obiettivi strategici definiti dalla partecipazione al "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta", nel rispetto delle esigenze manifestate dall'Amministrazione Comunale ed in coerenza con quanto richiesto da Esselunga S.p.a;

- che in particolare per quanto riguardava Esselunga l'obiettivo è quello di rideterminare la tipologia di struttura commerciale insediabile nel comparto da Medio-piccola alimentare (fino a 1.500 mq di superficie di vendita) a Medio-grande alimentare (fino a 2.500 mq di Superficie di Vendita), pur mantenendosi l'obiettivo della riqualificazione e del recupero complessivo dell'area da anni dismessa attraverso un assetto urbanistico di tipo residenziale-misto del comparto. Per quanto riguarda il Comune la possibilità di coinvolgere operatori privati per la realizzazione di interventi ed azioni coerenti e complementari con gli scenari di riqualificazione di quel quadrante territoriale, come da ultimo definiti nel "Masterplan per il riordino funzionale e morfologico dell'area urbana della Periferia Nord della Città - Fascia Ferroviaria", e riguardanti soprattutto il sistema della mobilità/accessibilità carrabile e ciclo-pedonale;

Richiamato:

- l'art. 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha istituito il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" finalizzato alla "realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni

urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati”;

- che in ragione delle previsioni normative di cui alla Legge di Stabilità 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con D.P.C.M. 25 maggio 2016, ha approvato il "Bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta " (di seguito, "il Bando"), fissando il termine per la presentazione delle candidature alla data del 30 agosto 2016;

- che il Comune di Modena ha sottoscritto, in data 6 marzo 2017, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri la convenzione per la realizzazione del “Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia Nord della Città - Fascia Ferroviaria”, precedentemente approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 80/2017;

- che verificata la sussistenza dei presupposti e dei requisiti per poter candidare progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza nell’ambito della procedura definita dal Bando, il Comune ha dato corso alle opportune iniziative per la presentazione della istanza di partecipazione, reputando l’acquisizione di dette risorse di importanza strategica per il sostegno alle politiche dell’Ente, con riguardo particolare ai fondamentali obiettivi: (i) rilancio degli investimenti (con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale); (ii) equilibrato e corretto utilizzo del territorio, evitando il consumo di nuovo suolo e favorendo la riqualificazione e la gestione dell'esistente; (iii) promozione e innovazione del sistema di welfare locale; (iv) sicurezza della città e dei cittadini, facendo ricorso ad un equilibrato mix di politiche di prevenzione, di contrasto, di inclusione e favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte, anche attraverso l'utilizzo di forme innovative di consultazione;

- che tra le principali iniziative di recupero dell’esistente perseguite dal Comune, si colloca il contesto a Nord del centro storico di Modena, oltre la linea ferroviaria storica Milano-Bologna, sino al tracciato della tangenziale, area nella quale si è sviluppata, da inizio ‘900, un’ampia periferia a ridosso delle prime strutture industriali (oggi dismesse). Da diversi anni, l’Amministrazione Comunale investe nel riuso e nella rigenerazione di tali aree urbane, attivando programmi d’intervento e progetti di infrastrutturazione, di miglioramento della qualità, per contrastare fenomeni di degrado fisico, per promuovere inclusione sociale e per innovare modelli di welfare che rappresentano una delle eccellenze del territorio. Il progetto complessivo di riqualificazione, recupero, rifunzionalizzazione e rigenerazione ha, però, risentito degli effetti della crisi economica generale e locale, con particolare riguardo al settore delle costruzioni, e ha incontrato, nel tempo, importanti difficoltà, tali da renderlo a tutt’oggi parzialmente incompiuto;

- che il Comune, in particolare, ha considerato:

= che nell'area di cui all'oggetto, gli interventi possono presentare un livello di attrattività in grado di mobilitare cofinanziamenti di privati, generare occupazione, qualificare e rafforzare il sistema della città pubblica, potenziare la rete della mobilità sostenibile, realizzare nuovi servizi ed integrare l’offerta esistente, sperimentare azioni di accompagnamento sociale/welfare innovativo;

= che il quadro progettuale sviluppato nel tempo dal Comune e dai soggetti privati ha generato un parco progetti sull’area, tale da assicurare tempestività nella realizzazione degli interventi;

- = che l'area Nord della Città di Modena - Fascia ferroviaria presenta le caratteristiche per essere la sede su cui realizzare i progetti di riqualificazione da candidare al finanziamento pubblico;
- che il Comune, nel contesto delle iniziative volte al coinvolgimento degli operatori privati nell'elaborazione dei progetti da candidare nel procedimento avviato con il Bando, ha richiesto a Esselunga S.p.a., con atto in data 22 agosto 2016, la conferma dell'interesse alla realizzazione di alcuni interventi dotazionali da allocarsi nell'Area Nord della Città di Modena - Fascia Ferrovia, afferenti la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione via del Mercato - strada Canaletto sud e un collegamento ciclopedonale tra il comparto ex Mercato Bestiame e il sottopassaggio della stazione ferroviaria, interventi dotazionali prefigurati nell'ambito del procedimento in corso di istruttoria riferito all'approvazione del PUA denominato "Ex Consorzio Agrario – zona elementare 891 – area 03", avviato su iniziativa della medesima Esselunga S.p.a.;
 - che Esselunga, con proprio atto in data 24 agosto 2016, ha confermato il proprio interesse alla partecipazione all'iniziativa e alla prosecuzione del dialogo e dell'attività istruttoria in relazione al comparto "Ex Consorzio Agrario";
 - che con propria deliberazione n. 429 del 25 agosto 2016 avente ad oggetto "Proposta per il programma di interventi per la Riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia Nord della città di Modena - Fascia Ferroviaria" il Comune di Modena, tra il resto:
 - = ha approvato il programma di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza dell'Area Nord della Città di Modena – Fascia ferroviaria con il relativo piano finanziario per un ammontare di euro 59.031.548,00, che saranno finanziati con risorse comunali o di altri soggetti pubblici e privati;
 - = ha dato atto che gli interventi in progetto perseguono obiettivi di "superamento della sostanziale frattura tra Centro Storico e Zona Nord, rappresentata dalla linea ferroviaria, in un'ottica di interconnessione e permeabilità" di "riqualificazione e potenziamento della mobilità sostenibile (con particolare attenzione alla sicurezza stradale) e ciclopedonale che riconnetta i principali servizi e funzioni pubbliche previste dal progetto (servizi socio sanitari, scuole, parchi, ecc.) e delle zone 30", di "sistemazione e riqualificazione degli spazi pubblici di interesse generale presenti nel comparto, per mettere a sistema e qualificare una rete di città pubblica in grado di connettere le attrezzature pubbliche e private, che assolvono funzioni di interesse pubblico, sia esistenti che di progetto";
 - = ha dato atto che il programma prevede il coinvolgimento (e relativo eventuale apporto finanziario) tra gli altri, di Esselunga S.p.a., "per quanto riguarda la realizzazione della rotatoria nell'intersezione via del Mercato - strada Canaletto sud e il collegamento ciclopedonale tra il comparto ex Mercato Bestiame e il sottopassaggio della stazione ferroviaria, nell'ambito dell'iniziativa in corso di istruttoria riferita all'approvazione del comparto denominato "Ex Consorzio Agrario – zona elementare 891 – area 03" su istanza della stessa proprietà";
 - che il Comune, con atto in data 29 agosto 2016, prot. 124586/2016, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il Programma di Interventi approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 429 del 25 agosto 2016, Programma di interventi che si è collocato al sesto posto su centoventi progetti candidati nella graduatoria del Programma straordinario di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, approvata con D.P.C.M. 6 dicembre 2016;

- che con propria deliberazione n. 80 in data 21 febbraio 2017 il Comune ha approvato lo schema di convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del Programma, schema che definisce "i soggetti partecipanti alla realizzazione degli interventi che compongono il progetto, le risorse finanziarie, i tempi di attuazione degli interventi medesimi nonché i criteri per la revoca del finanziamento in caso di inerzia ". Tra i progetti richiamati dalla Convenzione vi è quello afferente la " Riconnessione dell'area con altri parti del quartiere (da nord verso sud e da ovest verso est) e all'interno del comparto da e verso le nuove attività/servizi/residenza, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e pedonali in sede propria; riqualificazione via Canaletto, via Finzi, via del Mercato, via Toniolo e via Triva; ...". La Convenzione è stata sottoscritta in data 6 marzo 2017;

- che il Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale 25 maggio 2017 n. 45, ha approvato il "Masterplan per il riordino funzionale e morfologico dell'area urbana della Periferia Nord della Città - Fascia Ferroviaria" che esplicita i diversi interventi e le relative successive fasi procedurali da porre in essere, dando atto che gli interventi di opere pubbliche oggetto della delibera rivestono carattere di rilevante e prioritario interesse pubblico, in quanto opere contenute nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finanziate dal DPCM del 06 dicembre 2016;

Visto:

- l'art. 32 della L.R. 20/2000 che disciplina il procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e delle sue varianti, che, in questo periodo transitorio, resta il riferimento normativo per la procedura di variante specifica al PSC vigente, il quale dispone che il procedimento di approvazione si articola nelle seguenti fasi:

1. la Giunta Comunale elabora ed approva il Documento Preliminare del Piano;
2. il Sindaco convoca la Conferenza di Pianificazione (ai sensi dell'art. 14 della L.R.20/2000) per l'esame congiunto del documento preliminare, alla quale partecipano:
 - la Provincia;
 - i Comuni contermini (ovvero quelli individuati dal PTCP);
 - le Comunità Montane e gli Enti di Gestione delle aree naturali protette territorialmente interessate;
 - tutte le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle intese e degli atti di assenso, comunque denominati, ai sensi del comma 3 dell'art.34 della L.R. 20/2000; L'amministrazione precedente può altresì convocare altre amministrazioni coinvolte o interessate dall'esercizio delle funzioni di pianificazione;
3. il Consiglio Comunale adotta e approva il PSC;

Dato atto:

- che la conferenza di pianificazione ha la finalità di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni preliminari in merito:

A) agli obiettivi strategici che si intendono perseguire con il piano ed le scelte generali di assetto del territorio, in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

B) agli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione delle medesime scelte pianificatorie;

- che l'Amministrazione precedente sottopone alla conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;

Visto:

- che gli uffici del competente Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana hanno predisposto il Documento Preliminare del PSC e la Valsat, allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il Documento preliminare è costituito dai seguenti elaborati:

- Stralcio Elaborato 4z “Normativa coordinata di PSC-POC-RUE delle zone elementari - Zona Elementare 891 – 894 -900, scala 5.000, e relativa legenda;
- Stralcio Testo coordinato delle norme di PSC-POC-RUE: punto 6, art. 20.5 “Insediamento di medie strutture di vendita”;

Richiamate:

- la delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n.173 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione”, ed in particolare l’art. 4.2.1, il quale prevede che gli elaborati con cui si avvia il processo di pianificazione e le sue varianti (quadro conoscitivo –documento preliminare e la prima valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale) devono essere preventivamente approvati dalla Giunta Comunale;

- la Legge n. 241/1990 e s.m.;

- la LR 20/2000;

- la LR 24/2017;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

- di approvare, per le motivazioni sopra richiamate, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, il Documento Preliminare relativo alla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC): "Proposta di riqualificazione e recupero funzionale delle aree ricomprese nella zona elementare 891 - Aree nn. 03 - 08 - 12 site in Via Fanti, Via Canaletto, Comparto denominato "ex Consorzio Agrario-Esselunga", e la VALSAT - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale-, allegati e parte integrante della presente deliberazione;

- di dare atto che il Documento preliminare è costituito dagli elaborati sotto elencati:

- Stralcio Elaborato 4z "Normativa coordinata di PSC-POC-RUE delle zone elementari - Zona Elementare 891 – 894 -900, scala 5.000, e relativa legenda;
- Stralcio Testo coordinato delle norme di PSC-POC-RUE: punto 6, art. 20.5 "Insediamento di medie strutture di vendita";

- di dare atto inoltre:

= che l'approvazione del Documento Preliminare è propedeutico all'indizione e alla convocazione delle Conferenza Preliminare;

= che, secondo quanto disposto dagli artt. 14 e 32 della L.R. 20/2000, il Sindaco provvederà ad indire e convocare apposita Conferenza di Pianificazione, per l'esame congiunto del Documento Preliminare, per acquisire i pareri, intese e atti di assenso, comunque denominati dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolte nel processo di pianificazione, nonché realizzare la concertazione con le associazioni economiche e sociali, chiamandole a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dal Documento Preliminare, acquisendone valutazioni e proposte.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RIGENERAZIONE
URBANA**

OGGETTO: PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA ELEMENTARE 891 - AREE NN. 03-08-12 SITE IN VIA FANTI, VIA CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO - ESSELUNGA - VARIANTE AL PSC - APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R. 20/2000

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 283/2019, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 29/01/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA ELEMENTARE 891 - AREE NN. 03-08-12 SITE IN VIA FANTI, VIA CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO - ESSELUNGA - VARIANTE AL PSC - APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R. 20/2000

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 283/2019, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 29/01/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA ELEMENTARE 891 - AREE NN. 03-08-12 SITE IN VIA FANTI, VIA CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO - ESSELUNGA - VARIANTE AL PSC - APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R. 20/2000

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 283/2019, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 29/01/2019

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 38 del 29/01/2019

**OGGETTO : PROPOSTA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO
FUNZIONALE DELLE AREE RICOMPRESSE NELLA ZONA
ELEMENTARE 891 - AREE NN. 03-08-12 SITE IN VIA FANTI, VIA
CANALETTO, COMPARTO DENOMINATO EX CONSORZIO AGRARIO -
ESSELUNGA - VARIANTE AL PSC - APPROVAZIONE DOCUMENTO
PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R. 20/2000**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/02/2019 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 26/02/2019

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**